

## Distribuzione di *Salmo trutta marmoratus* Cuv. nel fiume Piave in provincia di Belluno

Distribution of *Salmo trutta marmoratus* Cuv. in Piave river of Belluno province

Marco Zanetti \*, Roberto Loro \*, Barbara Grava Vanin \*

\* Bioprogramm s.c.r.l. Via Vallonto, 7 - Fontanelle (TV), Via Tre Garofani, 33 - Padova.

**Riassunto:** lo studio è stato eseguito per verificare la distribuzione di *Salmo trutta marmoratus* Cuv. nel reticolo idrografico della provincia di Belluno.

**Summary:** we studied the distribution of *Salmo trutta marmoratus* Cuv. in the rivers of Belluno province.

**Keywords:** longitudinal distribution, marbled trout, brown trout, dam, environmental impact

### INTRODUZIONE

La trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus* Cuv.), è un salmonide endemico del distretto padano-veneto (Bianco, 1987) con una presenza costante in tutti i corpi idrici di fondovalle e sostituita nelle fasce altitudinali più elevate e nelle zone di risorgiva dalla trota fario. In provincia di Belluno era distribuita in passato su gran parte del fiume Piave, dalla confluenza con il torrente Ansiei ai confini provinciali meridionali, e sul torrente Cordevole, dal lago di Alleghe alla confluenza con il fiume Piave (Pomini, 1937) (fig. 1).

Le abbondanti e decennali immissioni di trota fario concomitanti alla trasformazione degli habitats per la riduzione della portata idrica a causa delle captazioni e all'impedimento a raggiungere i luoghi riproduttivi ideali per gli sbarramenti, ha determinato una sensibile costrizione dell'areale distributivo.

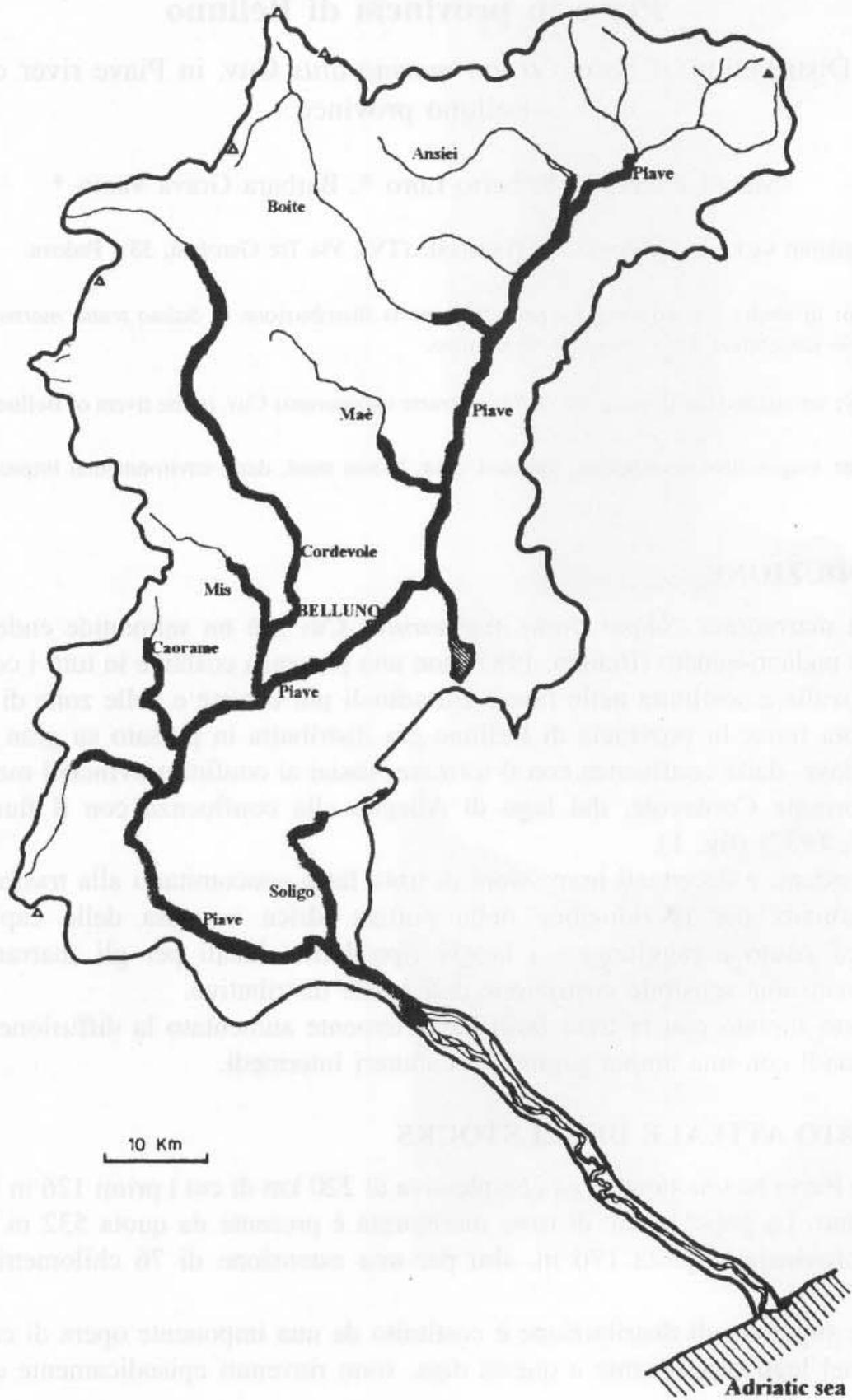
Il contatto forzato con la trota fario ha fortemente aumentato la diffusione di ibridi interfecondi con una ampia gamma di caratteri intermedi.

### LO STATO ATTUALE DEGLI STOCKS

Il fiume Piave ha una lunghezza complessiva di 220 km di cui i primi 126 in Provincia di Belluno. La popolazione di trota marmorata è presente da quota 532 m. s.l.m. fino a fine provincia a quota 170 m. s.l.m. per una estensione di 76 chilometri circa di fiume.

Il limite superiore di distribuzione è costituito da una imponente opera di captazione idrica; nel lago conseguente a questa diga, sono rinvenuti episodicamente esemplari

Figura 1



di trota marmorata e di forme ibride, tutti di notevoli dimensioni.

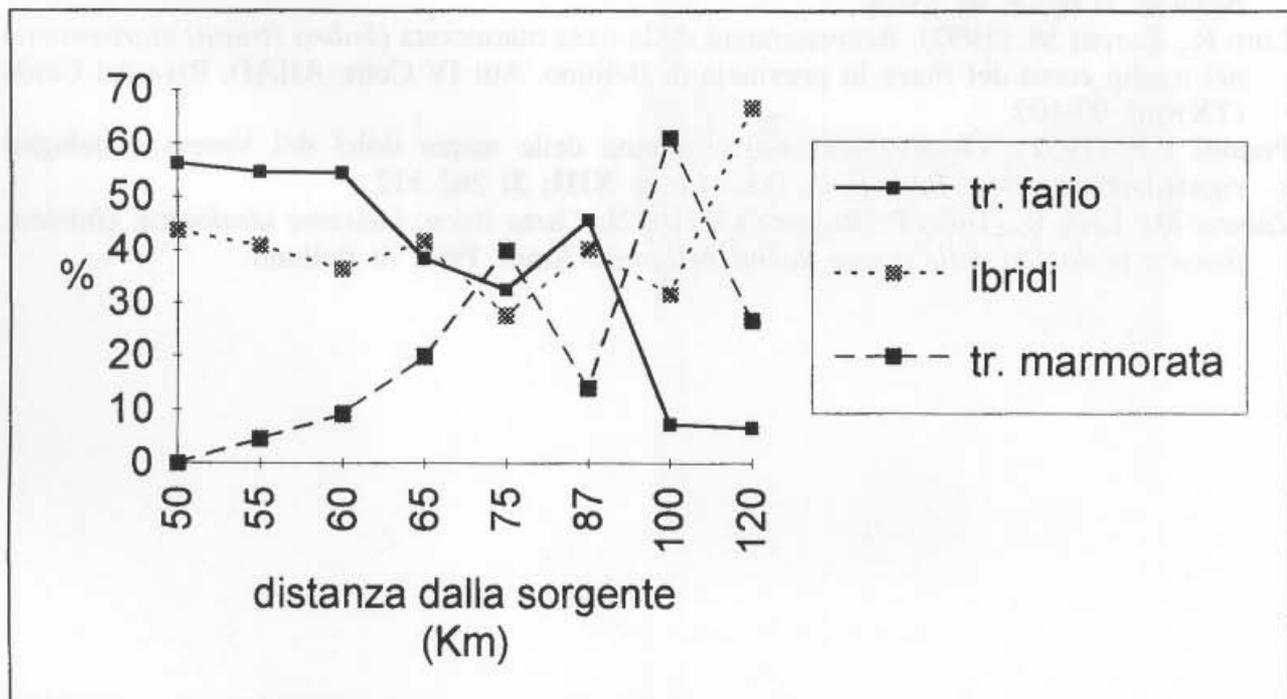
Il fiume, nel tratto interessato, presenta tre sbarramenti di derivazione idrica successivi, il primo posto a Soverzene, il secondo a Busche ed il terzo a Fener, nei pressi del confine provinciale. Questa presenza determina una variazione consistente del regime idrologico, creando nei periodi di magra dei vistosi decrementi di portata in alcuni tratti del fiume.

Nel corso degli anni 1989-90-91 si sono effettuati dei saggi di controllo della popolazione ittica in 8 stazioni distribuite lungo l'asta del fiume.

La famiglia ittica più rappresentata è senz'altro quella salmonicola con le specie trota fario (*Salmo (trutta) trutta* Linneaus, 1758) e trota marmorata (*Salmo (trutta) marmoratus* Cuvier, 1817), seguita da quella ciprinicola con le specie più reofile, sanguinerola (*Phoxinus phoxinus* Linneaus, 1758), cavedano (*Leuciscus cephalus* Linneaus, 1758) e barbo (*Barbus plebejus* Bonaparte, 1839). Discreta la presenza dello scazone (*Cottus gobio* Linnaeus, 1756).

Le frequenze di distribuzione delle due specie e della forma interspecifica subiscono notevoli variazioni, in relazione a specifici interventi antropici, alla pressione di pesca ed alle conseguenti pratiche ittiogeniche con semina di trota fario (Fig. 2). In linea generale la popolazione di trota fario e dell'ibrido interspecifico, hanno un trend negativo procedendo da monte verso valle, mentre per la trota marmorata tale andamento risulta opposto.

Figura 2



Nelle aree maggiormente sottoposte alla pressione ittica, nei pressi della città di Belluno e ai confini meridionali della provincia, si hanno delle deviazioni anche molto sensibili da tale trend con una forte regressione della presenza di esemplari di marmorata.

L'attività riproduttiva della trota marmorata si svolge lungo tutta l'asta fluviale considerata; le caratteristiche idromorfologiche dell'alveo tipiche per la ovodeposizione si susseguono in ampi tratti del fiume.

## CONCLUSIONI

La presenza delle trota marmorata, malgrado una forte contrazione dell'areale distributivo, è ancora ben rappresentata nel fiume Piave.

La salvaguardia di questa specie richiede interventi di conservazione che limitino il danno causato dalle captazioni idriche, garantendo in alveo una portata minima idonea per questa specie, dagli sbarramenti che impediscono la libera circolazione del pesce lungo le aste fluviali e dalle pratiche di ripopolamento con la trota fario che creano un aumento di ibridi.

## BIBLIOGRAFIA

- Bianco P.G. (1987): L'inquadramento zoogeografico dei pesci d'acqua dolce d'Italia e problemi derivanti dalle falsificazioni faunistiche. Atti II Conv. AIIAD, Torino, 41-66.
- Loro R., Zanetti M. (1991): Prove di riproduzione della trota marmorata in provincia di Belluno. *Il Pesce*, **4**: 25-29.
- Loro R., Zanetti M. (1992): Accrescimenti della trota marmorata (*Salmo (trutta) marmoratus*) nel medio corso del Piave in provincia di Belluno. Atti IV Conv. AIIAD, Riva del Garda (TN) pp. 93-102
- Pomini F.P. (1937): Osservazioni sull'ittiofauna delle acque dolci del Veneto e indagini riguardanti la pesca. *Boll. Pesc. Pisc. Idrob.* **XIII**; **3**: 262-312.
- Zanetti M., Loro R., Turin P., Russino G. (1992): *Carta ittica, indagine idrologica, chimico-fisica e biologica delle acque fluenti bellunesi*. Amm. Prov. di Belluno.